

SPECIALE LEISHMANIA

- 1. La leishmaniosi è un'infezione causata dalla puntura di un minuscolo insetto volante, il flebotomo della leishmania. In Italia questo pappatacio è presente nella quasi totalità del territorio, specialmente nelle fasce più calde ed umide della penisola, ad esclusione delle zone di grande altitudine. La malattia è molto insidiosa perché può avere un'incubazione che dura anche anni prima di manifestare la sintomatologia.**
- 2. Il medico veterinario può diagnosticare la leishmaniosi esclusivamente attraverso degli esami specifici che vengono effettuati sul sangue o sul midollo spinale, poiché le avvisaglie della malattia sono molteplici e variegata, non sempre chiare e spesso ascrivibili anche ad altre patologie. Attraverso questi esami è possibile stabilire quale sia il livello di gravità della malattia e su questa base scegliere e modulare l'intervento terapeutico. Ti consiglio di affrontare la malattia esclusivamente con l'ausilio del veterinario. Il "fai da te" è da escludere in presenza di una patologia di questa gravità, che va monitorata e seguita soltanto da professionisti esperti.**
- 3. Le cure ritenute maggiormente efficaci sono costituite dalla miltefosina, un farmaco chemioterapico che può essere somministrato attraverso una siringa, ovviamente senza ago, direttamente nella bocca del cane o mescolato alla pappa. Il farmaco va dosato a seconda del peso del paziente, così come l'altro rimedio, un composto antimonio, la somministrazione del quale è però esclusivamente parenterale (iniezione). Ai due farmaci ne viene generalmente associato un secondo, il principio attivo del quale è l'allopurinolo.**
- 4. La leishmaniosi è una malattia cronica, come tale può essere soggetta a periodi di aggravamento. Tenere sotto controllo la salute del cane attraverso gli esami prescritti ciclicamente dal veterinario ed eseguire correttamente le terapie indicate può permettere al paziente di vivere anche a lungo. Le cure non sono brevi e hanno costi alti. Sfortunatamente, non tutti i soggetti colpiti da questa affezione protozoaria reagiscono positivamente ed una parte di essi purtroppo muore, nonostante l'impegno e le attenzioni del proprietario.**
- 5. La leishmaniosi si presenta in forme diverse che possono interessare sia gli organi interni che la cute. Nella fase prodromica, che è quella che precede il conclamarsi della malattia, i sintomi non sempre sono chiari. Per questo motivo, bisogna fare molta attenzione per accorgersi che qualcosa non va.**
- 6. Le avvisaglie che ti possono mettere in allarme sono l'inappetenza con conseguente perdita di peso ma anche un dimagrimento anomalo, nonostante la conservazione dell'appetito, la perdita di pelo, il mantello opaco, secco, forforoso, le lesioni cutanee spontanee, episodi di epistassi (sangue dal naso), dolore alle articolazioni, arrossamento degli occhi. Possono essere considerati segni patognomonici della leishmaniosi, cioè sintomi chiaramente attribuibili a questa patologia: la caduta del pelo intorno agli occhi (occhi da panda) ed un'abnorme ed anomala crescita delle unghie. Per quanto riguarda gli organi interni, i reni possono essere colpiti e danneggiati fino all'insufficienza renale talmente grave da condurre alla morte. Puoi accorgerti che c'è un problema se il cane beve ed urina troppo e se ha episodi di vomito.**
- 7. In linea generale il cane è meno attivo, ha minore voglia di muoversi, appare stanco ed affaticato, probabilmente anche per l'insorgenza dei dolori articolari. Un'analisi molto semplice può fugare gli eventuali dubbi e, nello sfortunato caso risultasse essere positiva, l'instaurare una terapia idonea può concorrere ad alleviare la complessa sintomatologia.**



Seurzolengo



Busca



Pagno



S.Stefano Belbo



Acqui Terme



Carrù



Canale d'Alba



Piasco



Pagno



Bene Vagienna